



Gen3 Films, presenta...



La conquista della penna d'aquila



La sera scende sul villaggio indiano in riva al lago.
Dai tepee esce il fumo: sono le squaw che preparano
la cena sul fuoco.



I piccoli indiani giocano sul prato, solo i valorosi uomini della tribù non si vedono: Tutti sanno che sono riuniti nella tenda di Bisonte Nero,



il grande capo, per il consiglio dei saggi e degli anziani.

Si deve decidere infatti, quale sarà quest'anno la prova di forza e coraggio che i giovani indiani dovranno superare.



Tutti i bambini che hanno visto cadere sette nevi, cioè che hanno compiuto sette anni, sono impazienti e ansiosi di sapere quale sarà la prova che li aspetta.



È ormai calato il sole, quando dalla tenda escono prima gli uomini, poi gli anziani e infine il grande capo.

I giovani indiani si avvicinano a Bisonte Nero, che con la voce solenne dice: «La prova di forza e coraggio sarà questa: domani all'alba, con il primo raggio di sole, partirete con le vostre canoe.



Sull'altra riva del lago in un posto segreto sarà nascosta una penna d'aquila dorata: chi la troverà avrà vinto e dimostrato di avere forza, coraggio e saggezza.



Quella notte tutti i piccoli indiani sognano...
sognano penne d'aquila nascoste sulle cime di picchi
rocciosi, in profondi burroni, sotto enormi massi di
pietra...



...sognano di tornare con la penna d'aquila dorata,
guardati con ammirazione e orgoglio dai loro padri.



Appena un primo chiarore appare da dietro le montagne, strane ombre si muovono nel villaggio: sono i giovani indiani che portano le loro canoe verso la riva del lago.



Stanno tutti indaffarati a preparare le canoe, i remi, le provviste, focacce di mais e carne affumicata, quand'ecco arrivare,



camminando lentamente, Falco Stanco, un vecchio indiano che abita dall'altra parte del lago nel villaggio Tibuwa.

Il vecchio si avvicina ai bambini e dice loro:
«Questa notte sono stato ospite del vostro villaggio, ora devo tornare dalla mia tribù, sull'altra riva del lago.



Sono vecchio e stanco e se dovessi fare il giro del lago a piedi non arriverei che a notte inoltrata. Qualcuno di voi mi potrebbe portare sulla sua canoa?».



Penna Rossa guarda gli altri e dice: «Ma noi dobbiamo fare la prova di forza e coraggio!».



E Castoro Grigio: "No, non è possibile: se fosse un altro giorno sì, ma oggi dobbiamo correre! No, no, non è proprio possibile!».



«Eh sì, - pensa anche Penna Bianca - se uno di noi prende sulla sua canoa Falco Stanco, rimarrà indietro e non potrà conquistare la penna d'aquila...

Ma che fatica dovrà fare per compiere tutto il giro del lago! E soprattutto come sarà triste se tutti gli diremo di no!».



Penna Bianca, allora, gli si avvicina e..:

«Vieni, Falco Stanco, ti porto io!».



Gli altri sorpresi, lo guardano e pensano: «Facendo così Penna Bianca rimarrà indietro e non potrà conquistare la penna d'aquila!».



Ma ecco, in quel momento spunta da dietro le montagne il primo raggio di sole.

È il segnale di partenza! Con un grido di gioia i piccoli indiani balzano sulle loro canoe...



afferrano i remi e ...via sul lago, veloci e leggeri, come se volassero. È iniziata la grande prova! Un po' più di fatica fa Penna Bianca che deve remare per due; la canoa è pesante, perché con lui c'è anche Falco Stanco.



Sempre più rimangono indietro. Gli altri lo vedono faticare: «Penna Bianca non è stato molto furbo - pensano .

Ha perso la sua occasione, lui che è tra i ragazzi più abili e coraggiosi!».



Anche Penna Bianca vede i suoi amici molto più avanti di lui, ormai lontani, e gli viene il dubbio di aver sbagliato: arriverà all'atra riva così tardi che sicuramente qualcuno avrà già trovato la preziosa penna d'aquila dorata!



Ma poi guarda Falco Stanco e vede il suo viso rugoso che sorride felice e sente nel suo cuore una voce che gli dice: «Hai fatto bene, Penna Bianca, hai fatto bene!».



Il sole è ormai alto nel cielo, e i più veloci, uno dopo l'altro, raggiungono la riva opposta del lago. I piccoli indiani saltano a terra e



dopo aver tirato in secco le canoe, corrono
inerpicandosi sulle rocce, inoltrandosi nei boschi.



Penna Rossa scala un picco roccioso, dal quale si vede tutto il lago, sperando di trovare là in cima la penna d'aquila.



Volpe Astuta, invece, si inoltra coraggiosamente in una grotta buia sperando di trovarla nascosta in qualche fessura della roccia.



Piccolo Scoiattolo si arrampica su un vecchio albero cavo, per calarvisi poi dentro. Sarà nascosto lì il prezioso trofeo?



È ormai mezzogiorno quando arriva la canoa di Penna Bianca.

È tutto sudato per la faticosa remata e pensa di trovare i suoi amici che stanno già festeggiando il vincitore.

Ma nessuno ha ancora trovato la penna d'aquila!!!



Forse ce la può fare ancora. Saluta Falco Stanco e via di corsa anche lui alla ricerca.

Ma il vecchio indiano lo chiama: «Aspetta, Penna Bianca, vieni qui! Ti devo dire una cosa!».



Ieri sera Bisonte Nero, il grande capo del villaggio mi ha detto:

«Domani all'alba quando vorrai tornare al tuo villaggio recati sulla riva del lago, là troverai i piccoli indiani.

Chiedi loro di portarti sull'altra sponda. A chi lo farà, quando sarete arrivati all'altra riva, consegnerai questa!».



E Falco Stanco tirò fuori, da sotto il suo poncho, una... meravigliosa penna d'aquila: la penna d'aquila dorata!



«Correte, correte, Penna Bianca ha trovato la penna d'aquila dorata!». Si passano la voce gridando, pieni di stupore, i piccoli indiani.



«Sì, - dice Falco Stanco, mettendogli una mano sulla spalla - hai vinto la prova e conquistato la penna dorata, perché la forza più grande è la forza dell'amore e tu hai dimostrato di avere questa forza quando mi hai aiutato e mi hai preso nella tua canoa».



«Penna Bianca ha avuto il coraggio di fare quello che nessuno voleva fare! Questa è la prova che il consiglio dei saggi ha pensato per voi».



I piccoli indiani si guardano l'un l'altro, poi guardano Penna Bianca: «E' vero - dicono - la forza più grande è la forza dell'amore e Penna Bianca l'ha dimostrato! Adesso vogliamo fare anche noi così!».



E insieme cantano la "Canzone del sole e della gioia" per far festa a Penna Bianca e per salutare Falco Stanco. Poi risalgono sulle loro canoe per far ritorno al villaggio.



Falco Stanco li saluta con la mano e pensa: «Sì, questo è stato un giorno importante per i piccoli indiani perché hanno imparato quale è quella cosa che più vale nella vita».



Fine